



I pensieri che abbiamo sono una delle poche cose che possiamo tenere per noi: presso l'University College di Londra è stato però dimostrato che i **pensieri** lasciano, nel cervello, una traccia ed è possibile catturarli.

Utilizzando una **risonanza magnetica per immagini** (fMRI) gli studiosi inglesi sono stati in grado di distinguere le diverse attività cerebrali legate ai differenti tipi di ricordi e come poter capire quale particolare evento passato una persona sta richiamando alla memoria studiando lo schema di attività innescate dal cervello.



Nello studio, apparso sulla rivista Current Biology, sono state studiate le zone dell'ippocampo che si attivano, sulla base del flusso di sangue, e dell'attività dei neuroni grazie ai ricordi.

Ad un gruppo di volontari sono stati fatti vedere tre diversi filmati, della durata di sette secondi, ed è stato chiesto loro di memorizzarli e poi "ricordarli".

Utilizzando un computer il team, presidiato dalla Dott.ssa Maguire, è stato in grado di identificare delle tracce della memoria con caratteristiche simili in ognuno dei partecipanti.

In una seconda parte dell'esperimento i volontari dovevano invece ricordare casualmente i filmati visti mentre erano sottoposti ad una risonanza.

Nel 45% dei casi il computer ha saputo predire i film: un dato considerevolmente più alto rispetto a quello che si aspettavano gli studiosi.

La Dott.ssa Maguire ha annunciato quindi che, una volta che sarà sviluppato un quadro

Mamme Domani | Si possono "fotografare" i ricordi

Scritto da Manuela Mariuz
Lunedì 15 Marzo 2010 14:48

sufficientemente chiaro del modo in cui la memoria viene conservata, si potrà avere l'opportunità di capire come i ricordi siano mantenuti e come si modifichino nel tempo.

Approfondimenti: sito web [Current Biology Journal](#)